

L'EDITORIALE

Emozioni playoff infrasettimali



Fabio Lo Savio, responsabile comunicazione Consorzio Ankon

Con il Gruppo Sma Ancona Basket e l'Edilcost Ancona in campo ieri sera per gara 2 del turno dei playoff che le vede grandi protagoniste nei rispettivi campionati, è difficile parlare di certezze quanto di speranze. Eh si perché mentre noi stiamo "chiudendo" questa pagina, le nostre ragazze cominciano il riscaldamento in campo per affrontare la loro importantissima fatica. Il pubblico cittadino avrà già scelto come dividersi: un po' al PalaRossini alle 19.30 per Gruppo Sma - Castellani Pontedera, per restare in gara dopo la sconfitta delle doriche nell'andata in terra toscana, un po' alle 20.30 al PalaSabbatini per Edilcost Ancona - Engeco Lamezia per chiudere qui la partita dopo la vittoria in Calabria ed accedere al turno successivo. Purtroppo non si potrà assistere ad entrambi gli eventi e per chi lo vorrebbe ci sono stati 4 giorni per sciogliere l'ambiguo dubbio. Dall'esito delle 2 partite sul suolo dorico dipende il domani. Male che vada l'Edilcost dovrà farsi altri 1000 Km per ritornare a Lamezia per gara 3. Bene che vada il Gruppo Sma dovrà farsi altri 400 Km per raggiungere Pontedera per giocare gara 3: come la metti è sempre un fatto di chilometri. Chi è già praticamente sul pullmann e ci sale con grande gioia e contro ogni pronostico è la Luciana Mosconi Handball, che ha staccato il biglietto sabato scorso a 4 secondi dal termine di gara 2 di finale per salire in A1 d'élite contro Trieste. Bene hanno fatto i circa 600 anconetani godersi lo spettacolo del PalaVeneto: quanta emozione, quanto calore e che vittoria straordinaria per i ragazzi di coach Andrea Guidotti! Intanto a proposito di campioni ricordiamo che siamo alla stretta finale per il concorso organizzato dalla Fondazione Gabriele Cardinale e da UBI - Banca Popolare di Ancona. Non tutti possono diventare campioni, ma tutti coloro che praticano sport possono essere campioni di comportamento. Sono loro che vuole trovare e premiare la quarta edizione del concorso "l'Amico Atletico", progetto avviato dalla Fondazione "Gabriele Cardinale" di Jesi (An), con l'intento di promuovere una nuova cultura dello Sport nel nostro Paese. Il clou si avrà lunedì 25 maggio. Non un solo evento, ma una intera giornata all'insegna dell'Etica e dello Sport; "l'Atletico Day". Per informazioni e programma il consiglio è navigare www.codiceatletico.it

Ancona Basket

www.anconabasket.it

SMA, stagione da incorniciare

Il bilancio di fine stagione della Sma Ancona di basket femminile di serie A2 è largamente positivo. Una stagione iniziata molto male e proseguita peggio sotto il profilo degli infortuni per la formazione dorica allenata da Giuseppe Caboni. Ciò nonostante, la Sma è stata in grado di conquistare la finalissima dei play-off e giocarsela contro la corazzata Pontedera. I guai fisici per la squadra dorica sono iniziati già dalla preparazione estiva, quando sta fuori a lungo Alessandra Molinari per un dolore alla schiena. Eliminata subito dalla Coppa Italia, la Sma si tuffa in campionato ma nella fase iniziale fatica non poco, anche perché non riesce ad esordire Silvia Franciosi, che si infortuna gravemente alla vigilia del campionato. La playmaker dopo lungo tempo a recupe-



Carola Sordi, guardia biancorossa

ra, ma il testimone della sfortuna passa a Cristina Consolini, che deve allontanarsi dal parquet per un lungo periodo a causa di un pesante infortunio al ginocchio che la tiene fuori per un periodo prolungato quando la Sma aveva iniziato a carburare e andava come un treno, tanto che era riuscita a conquistare

novi vittorie consecutive mietendo vittime illustri, tra cui il Pontedera. Quando rientra la Consolini sembra finalmente arrivato il momento di Caboni e della sua Sma, finalmente a pieno organico per la seconda parte del torneo e lo sprint finale. Ma è solo un'illusione, perché la squadra dorica perde fino alla fine del torneo un pezzo da novanta in Giulia Casadio. Questi gli infortuni più gravi, ma bisogna aggiungere altri ingredienti, come ad esempio le precarie condizioni fisiche per acciacchi muscolari di Carola Sordi e Diana Skrastina, veri e propri pilastri della squadra dorica, che spesso non riescono ad allenarsi in maniera adeguata, per risparmiarsi in vista dell'impegno domenicale. Ma le ragazze della Sma non gettano la spugna, si sono impegnate al massimo nel finale di stagione, e in mezzo a un nugolo di squadre in un fazzoletto di punti, chiudono al terzo posto. Con grande carattere poi spazzano via il Porto San Giorgio nei quarti dei play-off e con estremo sacrificio anche il Cus Cagliari in semifinale. Poi, la finale contro il Pontedera. Una grande stagione per una Sma tutta grinta che non si dà mai per vinta.



Diana Skrastina, capitano lettone

Conero&Ponterosso Volley

www.conerovolley.it

Edilcost: buona la prima!

L'Edilcost Ancona si è aggiudicata meritatamente il round inaugurale dei play off contro l'Engeco Ecotec Lamezia. La squadra di Luisa Fusco è infatti riuscita a vincere sul campo della formazione calabrese gara-1 del primo turno dei play off, al termine di una partita finita al tie break, ma che le doriche avrebbero potuto chiudere anche prima. Dei cinque set disputati, in effetti, i tre conquistati dall'Edilcost Ancona si sono chiusi con divari piuttosto ampi in favore di Leo Chiappa e compagne (25-16, 25-19, 15-9), mentre i due parziali persi si sono conclusi con margini minimi per la squadra di Lamezia (22-25, 24-26). Ciò significa che quando le ragazze di Luisa Fusco hanno spinto sull'acceleratore hanno dato prova di poter imporre il proprio gioco sulle avversarie, che comunque, a loro attenuante,

avevano il fatto di dover rinunciare alla forte centrale Pichieri. A parte questo, va detto che l'Edilcost Ancona ha mostrato un'ottima tenuta mentale e non si è lasciata intimorire dalla 'bolla' del palazzetto di Lamezia. Un particolare non da poco, anche se la storia dei play off insegna che non di rado il fattore campo, anche quando sembra essere assai rilevante, viene stravolto. Così è successo domenica, grazie ad un'Edilcost puntuale al servizio e che ha finalmente potuto contare su una Valentina Da Col in gran spolvero insieme alle sue compagne: la schiacciatrice maceratese è risultata essere alla fine dell'incontro la top scorer delle doriche, con 17 punti messi a segno. Ad ogni modo non è stato semplice avere la meglio sulla squadra calabrese che si è persino trovata a condurre il match 2 set a 1, dopo uno sciagurato finale di terzo set dell'Edilcost Ancona. La squadra anconetana infat-



Coach Luisa Fusco



ti, avanti 21-13 sulle padrone di casa, ha permesso loro di rimontare fino al 22-22, per poi cedere ai vantaggi 26-24. Ma quella che per l'Edilcost avrebbe potuto essere una mazzata dal punto di vista psicologico ha determinato invece una reazione veemente da parte delle doriche, che nel quarto set hanno staccato Lamezia

di sei lunghezze (25-19), mettendo in fila otto punti di seguito, dopo essere rimaste sotto sul punteggio di 17-19. Il successivo tie break vinto in scioltezza ha suggerito la vittoria della partita. Insomma, l'Edilcost Ancona c'è e vuole giocare le sue carte fino in fondo nella corsa per la promozione in serie A2.

Handball Ancona

www.anconahandball.it

Impresa della Luciana Mosconi

Con una prestazione esaltante, la Luciana Mosconi supera il forte Trieste per 34 a 33 in gara 2 della finale playoff del campionato di serie A1 e rinvia i discorsi promozione a gara 3 (tra due giorni a Trieste). Il gol del serbo Lazarevic infatti permette ai dorici di prevalere e di rispondere alla vittoria ottenuta dai giuliani in gara 1, che altrimenti sarebbero saliti in Elite. Nei primi minuti di gioco della partita dello scorso sabato è il Trieste a portarsi in vantaggio, grazie alla compattezza della propria difesa e alle sortite offensive di Tokic e Nadoh. La Luciana Mosconi a quel punto risponde alle sfortune dei giocatori di Radojkovic, rimanendo aggrappata al match. Così con il solito gioco di squadra e con grande grinta i dorici prima pareggiano, poi si portano in vantaggio sul 16 a 14 a fine primo tempo. Nella ripresa i dorici alzano i



Claudio Ebner, devastante in zona gol

ritmi di gioco e traggono un grande vantaggio dalla loro ottima condizione fisica, che mette in costante difficoltà i giuliani e permette al team di Ancona di rimanere sempre in vantaggio. Sanchez compie grandi parate e Campana, Lazarevic e Zacchini sono devastanti sotto porta, imbeccati da un Ebner praticamente incontentabile. Il gioco sembra fatto, ma il finale invece è da brividi. Succede tutto in meno di 2 minuti: in vantaggio di due reti, il sette biancorosso prima sbaglia un tiro e prende gol in contropiede, poi perde una palla a metà campo e subisce la rete del generoso Carpanese. A 10 secondi dal termine Ebner si getta in avanti e con lucidità trova un passaggio smarcante per Lazarevic, che viene fermato da dietro. Sulla punizione dai 9 metri decretata dall'arbitro di fondo è lo stesso centrale della Luciana Mosconi a battere per il terzino serbo, che con un colpo da biliardo stampa la palla sul palo interno e la fa rotolare in fondo alla rete per il punto del 34 a 33. Il boato del PalaVeneto è da pelle d'oca solo a ripensarceli. Il Trieste infine si lancia furiosamente in attacco a fil di sirena e trova un tiro con Visintin, che per fortuna viene respinto da Sanchez e stavolta l'urlo diventa liberatorio.



Mario Sanchez, autore di una prestazione super